

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ELEVATA QUALIFICAZIONE CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT. RUGGERO MAZZONI

POSTA PEC

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore VIA-VAS
regionetoscana@postacert.toscana.it**e p.c. Regione Emilia-Romagna**
Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
Area energia ed economia verde
Area territorio, città e paesaggio**Città metropolitana di Bologna**
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it**Comune di San Benedetto Val di Sambro**
comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it**Unione Comuni Appennino Bolognese**
unioneappennino@cert.provincia.bo.it**SKI W AD Srl**
skiwad@unapec.it

Bologna, 07/04/2025

OGGETTO: ID 2366] Art. 73-quinquies l.r. 10/2010 e l.r. 44/2024, Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Bordigaie" e delle relative opere di connessione, sito in loc. Confienti nel Comune di Firenzuola (FI).**Proponente: SKI W AD Srl****Parere ai sensi dell'art. 30 del DLgs 152/06**

Con nota acquisita al protocollo regionale n. Prot. 18/02/2025.0160157, la Regione Toscana ha comunicato l'avvio del procedimento di via regionale nell'ambito dell'AUE ai sensi dell'art. 73 l.r. 10/2010 e l.r. 44/2024 per il progetto in oggetto richiedendo il parere ai soggetti con competenza ambientale e ai sensi del comma 2 art. 30 del D.Lgs 152/06 il parere alle autorità competenti della Regione Emilia-Romagna in merito agli impatti ambientali sul proprio territorio.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2024	16

Il progetto prevede la realizzazione di n. 4 aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 24 MW con diametro massimo di 162 m, altezza al mozzo 119 m e altezza massima complessiva (all'apice della pala) pari a 200m, in località Confienti, nel Comune di Firenzuola (FI). Si evidenzia in particolare che l'area dove sono posti gli aerogeneratori si posiziona in territorio toscano ad ovest di Monte Bastione e in prossimità del confine regionale. Due aerogeneratori e le relative piazzole in particolare sono posizionate ad una distanza compresa tra 150 e 200 metri dal confine regionale dove è presente il sito Rete Natura 2000 IT4050032 – Monte dei Cucchi, Pian di Balestra.

Esaminata la documentazione presente sul sito web della Regione Toscana e tenuto conto dei contributi pervenuti da parte dell'Area Territorio Città Paesaggio e del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, si formulano le seguenti osservazioni e richieste di approfondimento sul progetto proposto tenuto conto del quadro normativo e pianificatorio, delle caratteristiche ambientali e territoriali al fine di definire i potenziali impatti ambientali negativi del progetto.

Si sottolinea la sensibilità e valenza ambientale e paesaggistica dell'area prossima ad un SIC-ZSC gestito dalla Regione Emilia-Romagna rispetto a tali aspetti sono individuabili numerose criticità ambientali e territoriali per le quali non sono presenti adeguati approfondimenti e individuate opportune proposte di mitigazione e compensazione e che fanno prefigurare una valutazione di massima non favorevole al progetto.

Si richiedono comunque i seguenti chiarimenti e richieste di integrazioni al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo e pianificatorio attuale e definire con maggior dettaglio i potenziali impatti ambientali definendo le eventuali condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

Biodiversità e valutazione di incidenza

Relativamente alla valutazione di incidenza si rimanda integralmente al parere dell'Area biodiversità della Regione Emilia-Romagna (acquisito con Prot. 04/04/2025.0346018) che si allega alla presente.

Si evidenzia in particolare che:

- con DGR n. 1227/2024 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le “Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000” le quali prevedono che “In caso di progetti di impianti eolici da realizzarsi in una fascia di 5 km dai siti Natura 2000, è obbligatorio effettuare le valutazioni di incidenza attenendosi, in particolare per i Chiropteri, alle indicazioni adottate dal Consiglio d'Europa con la risoluzione 5.6 “Wind Turbines and Bat Populations” del 2006. In particolare, la Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito dovrà basarsi su indagini conoscitive, sia bibliografiche, sia sul campo, relative all'intero arco dell'anno, considerando un'area interessata dalle indagini del raggio di almeno 5 km attorno alle centrali eoliche in progetto, al fine di conoscere gli aspetti

quantitativi e qualitativi delle comunità nidificanti, svernanti e migratrici, nonché individuando e monitorando le rotte migratorie degli uccelli e dei Chiroterteri e le aree di collegamento per le specie presenti nell'ambito regionale, oltre che con rilievi a vista, mediante strumenti (radar, termocamere, bat detector, microfoni, ecc.) in grado di fornire le indicazioni circa fenologia e caratteristiche del flusso migratorio (altezza e direzione di volo, intensità).

- l'impianto eolico oggetto di nuova realizzazione, nonché le opere necessarie alla sua costruzione e manutenzione (v. strade, cavidotto...), non ricadono direttamente in siti della Rete Natura 2000 o Aree protette a livello nazionale e/o regionale, ma è molto vicino al sito Natura 2000 IT4050032 – Monte dei Cucchi, Pian di Balestra (circa 147 metri) ubicato in Regione Emilia-Romagna.
 - Il sito IT4050032 – *Monte dei Cucchi, Pian di Balestra* si sviluppa tra i 530 e i 1.189 m s.l.m. raggiunti alla vetta di Monte Bastione, appena pochi metri al di là del confine regionale. Il territorio in questione è caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua, boschi, praterie ed ex coltivi, aree agricole estensivamente utilizzate, ambienti ecologicamente e funzionalmente collegati tra loro anche in considerazione di una sorta di "connettività diffusa" sotto l'aspetto naturalistico in quanto formata da una matrice ambientale ricca di habitat diversi. Nel Sito si è riscontrata la nidificazione di circa un centinaio di specie di uccelli e si è verificato un importante flusso migratorio nei periodi primaverili e autunnali, in particolare per alcune specie di rapaci (ad es. il pecchiaiolo). La chiroterrofauna nota annovera due specie di allegato II delle Direttiva n. 92/43 (miniottero e barbastello) ed almeno altre 9 specie; si tratta pertanto del sito montano bolognese che presenta al momento la maggiore abbondanza di taxa.
1. Analizzata la documentazione di progetto allegata all'istanza e nello specifico la documentazione inerente alla Valutazione di incidenza sui siti Natura 2000 potenzialmente impattati dal progetto in fase di costruzione che di esercizio ("Pre-screening di Incidenza Ambientale", "Relazione floro-faunistica" e il "Piano di Monitoraggio Ambientale"), in qualità di Ente gestore del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4050032 Monte dei Cucchi, Pian di Balestra si rileva e si richiede quanto segue:
- a. Evidenziato che il progetto in esame è situato in una zona appenninica caratterizzata da elevata naturalità, come testimoniano i diversi ed estesi siti Natura 2000 che si trovano a poca distanza dall'area di progetto, i quali costituiscono gli stepping stone di una ampia e diffusa rete ecologica di fondamentale importanza per le migrazioni di uccelli e chiroterteri di importanza comunitaria e per i movimenti stagionali di mammiferi ed uccelli, e visto la collocazione e le imponenti dimensioni degli aerogeneratori e conseguente area spazzata, si rende necessario attuare una procedura di VInCA appropriata acquisendo tutti gli elementi necessari per tale valutazione ai sensi della DGR 1174/2023 e della DGR 1227/2024.
 - b. A tal fine si evidenzia che la documentazione presentata inerente alla valutazione di incidenza è frammentata in diverse relazioni e che le analisi fatte non sono sufficienti per valutare la significatività degli impatti sui Siti Natura 2000 e non rispettano le "Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000" approvate con DGR 1227/2024

le quali prevedono l'obbligatorietà di eseguire indagini conoscitive anche sul campo come richiamato nell'inquadramento normativo in premessa.

- c. Visto quanto sopra rilevato, ed in forza del sopracitato "principio di precauzione" e della evidente carenza della documentazione, le cui conclusioni non sono adeguatamente argomentate e supportate da rilievi in campo, poiché non è possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze negative significative generate dal progetto sulla componente faunistica di interesse europeo si dichiara che, nell'ambito delle proprie competenze, il settore scrivente non ha elementi sufficienti per esprimere un parere, la cui espressione è subordinata alla presentazione di uno Studio di Incidenza integrata con i dati raccolti dai rilievi sul campo come previsto dalla suddetta DGR 1227/2024, tale monitoraggio dovrà avere una durata di minimo un anno
 - d. Si evidenzia inoltre che nella documentazione allegata all'istanza non è presente il Format proponente che è un documento standardizzato che deve essere compilato, esclusivamente online, dal soggetto proponente che intende sottoporre un P/P/P/I/A alla procedura di Vinca. Il Format proponente contiene informazioni sul soggetto proponente, una breve descrizione del progetto, la sua localizzazione amministrativa e territoriale, le relazioni con i Siti Natura 2000 e le Aree protette e, in caso di valutazione di incidenza appropriata, anche una descrizione sintetica dei potenziali effetti su habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario/regionale presenti nel sito. Al seguente link si trovano tutte le informazioni per l'accesso alla piattaforma e la sua compilazione: Come presentare un'istanza di Vinca - Parchi, foreste e Natura 2000 - Ambiente
 - e. Acquisite le integrazioni, queste dovranno essere ripubblicate per le osservazioni per un periodo di 30 gg e dovrà essere fornito anche alla Regione il link dal quale sarà possibile scaricare e visionare la documentazione, in quanto, ai sensi del punto 7.3 della DGR 1174/2023, l'Autorità Vinca è, comunque, tenuta a indicare nel sistema informativo regionale (Portale Vinca) l'avvio del procedimento rimandando all'indirizzo del portale VIA la consultazione di tutta la documentazione pervenuta.
2. In riferimento al Piano di monitoraggio floro-faunistico proposto e in particolare alla proposta di monitoraggio dell'avifauna, dei chiroterti e delle carcasse si rileva quanto segue:
- si ritiene opportuno che il monitoraggio post-operam sia annuale e non solamente limitato ai 4 anni successivi all'entrata in esercizio. In base agli esiti del monitoraggio sarà possibile valutare una revisione delle tempistiche e modalità di esecuzione del monitoraggio;
 - relativamente alla proposta di monitoraggio delle carcasse si chiede di valutare la possibilità di implementare la ricerca delle carcasse mediante l'impiego di cani addestrati e che il monitoraggio sia previsto per tutti gli anni e non solo nei 36 mesi successivi all'avvio dell'impianto;

Coerenza con gli strumenti di pianificazione e le aree idonee per impianti FER

In merito alle considerazioni circa la conformità e coerenza del progetto eolico proposto con la disciplina in materia di pianificazione e di aree idonee FER, si premette che nelle more degli adempimenti previsti dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21 giugno 2024 si considerano, nella valutazione del presente progetto, le disposizioni normative vigenti costituite in particolare dal D.lgs. 199/2021 e dalla DAL 51 del 2011.

Si precisa inoltre che la Regione Emilia-Romagna ritiene che i criteri localizzativi per l'individuazione di aree idonee e non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica eolica indicati dalla DAL 51/2011, siano conformi alla disciplina statale definita all'art. 20 comma 8 del D.lgs. 199/2021 e siano da applicare al presente progetto nelle more della individuazione delle aree idonee, aree non idonee, aree ordinarie e aree vietate che dovrà essere effettuata dalla Regione Emilia-Romagna

Sulla base di quanto indicato dal proponente l'area designata per la realizzazione dell'impianto eolico risulta non idonea all'installazione di un impianto eolico ai sensi del D.lgs. 199/2021, art. 20, comma 8, c-quater in quanto gli aerogeneratori sono localizzati all'interno del buffer di 3 km da aree di notevole interesse pubblico disciplinate dall'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

3. Si chiedono chiarimenti ed approfondimenti in merito.

Paesaggio

Dal punto di vista paesaggistico si premette che nel documento *004quad_prog* si dichiara “È stato verificato che l'intervento non ricade in area idonea ai sensi del D.lgs. 199/2021”, e dal documento *034inq_ar_cl*, si evince come tutti e quattro gli aerogeneratori sono localizzati all'interno del buffer di 3 km da aree di notevole interesse pubblico disciplinate dall'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

In merito alla compatibilità paesaggistica del progetto si richiamano le disposizioni della DAL n. 51 del 2011 della Regione Emilia-Romagna, che definisce le aree non idonee all'installazione di impianti eolici e stabilisce i criteri per la valutazione delle proposte progettuali, tra i quali le tutele del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) per le zone interessate.

Per quanto riguarda le tutele del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), come risulta dal documento *001rel_paes.*, l'inquadramento delle tutele paesaggistiche fa riferimento al PTPR del 1993. Tuttavia, la cartografia vigente delle tutele è rappresentata dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvati, che, in attuazione della precedente LR 20/2000, costituiscono l'unico riferimento per gli strumenti di pianificazione comunale e per l'attività amministrativa attuativa. Si precisa in proposito che dal 26 maggio 2021, con l'entrata in vigore del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), il PTCP è stato abrogato, ad eccezione dei suoi contenuti normativi e cartografici che costituiscono pianificazione regionale e, in particolare, recepiscono i contenuti del PTPR. A tal fine, al PTM sono allegati gli Allegati A e B, che ne formano parte integrante e sostanziale.

4. Si rileva, pertanto, la necessità di integrare la relazione paesaggistica con un corretto inquadramento delle tutele del PTPR in vigore (contenuto nell'allegato allegato B del Piano Territoriale Metropolitano) e con le conseguenti valutazioni degli impatti paesaggistici.

5. Da una prima speditiva verifica si segnala infatti che l'aerogeneratore F1/02, pur non ricadendo nel territorio della Regione Emilia-Romagna interessa direttamente un crinale significativo individuato ai sensi dell'art.20, comma 1, lettera a) del PTPR e dall'art. 7.6 del PTPC dal PTCP di Bologna, di cui devono essere salvaguardati il profilo, i con visuali e i punti di vista, ed espressamente individuato nella relativa cartografia. Il medesimo crinale è per altro interessato da una viabilità storica riconosciuta e tutelata dall'art. 24 del PTPR e dall'art. 8.5 del PTCP.
6. Dalla relazione paesaggistica non risulta inoltre un inquadramento corretto e completo dell'intervento anche rispetto alle tutele derivanti dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio per le quali si rimanda al lavoro di ricognizione svolto congiuntamente dalla Regione Emilia-Romagna e dal MIC pubblicato alla pagina dedicata del sito regionale [Adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio - Paesaggio - Territorio](#).

Per l'analisi dell'intervisibilità vengono individuati 6 punti di vista prioritari ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna (documento *009rel_imp*) quali il nucleo insediativo Valserena e i beni architettonici tutelati in nucleo storico Chiesa di San Giorgio a Montefredente e Chiesa di San Giovanni Battista in Pian del Voglio nel comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), il Nucleo insediativo a valle dell'alta Via dei Parchi Prediera Sopra e il bene architettonico tutelato in nucleo storico Chiesa di S. Michele Arcangelo in Baragazza nel Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) e il punto di interesse su rete escursionistica Punto panoramico di Malpasso nel Comune di Monghidoro (BO). Nel documento *appendice A-foto inserimenti* si rileva come in particolare gli aerogeneratori FI 01 e FI 02 risultano visibili quasi nella loro interezza dal nucleo abitato di Val Serena, mentre altri aerogeneratori sono visibili dai percorsi escursionistici a forte valenza turistica quali ad esempio la "via degli Dei".

7. Si ritiene pertanto necessaria anche una integrazione della valutazione dell'analisi dell'intervisibilità tramite un appropriato inquadramento dei punti di vista sensibili e relativa documentazione di fotoinserimento che consideri anche gli elementi significativi del sistema storico-culturale e propriamente paesaggistico del contesto, in particolare:
 - i diversi punti panoramici dei crinali significativi;
 - i tratti della viabilità storica riconosciuta e tutelata dall'art. 24 del PTPR e dall'art. 8.5 del PTCP e i relativi punti panoramici;
 - i luoghi di particolare pregio paesaggistico dei Parchi e delle Riserve Naturali;
 - Via degli Dei e altri sentieri;
 - il punto di vista Chiesa di S. Michele Arcangelo in Baragazza, già considerato nell'analisi ma non adeguatamente analizzato con fotoinserimenti appropriati;
 - eventuali punti di osservazione privilegiati ricompresi nelle aree di notevole interesse pubblico disciplinate dall'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.

Analisi anemologica e producibilità

Il proponente ha presentato una relazione anemologica nella quale la caratterizzazione anemologica del sito e la conseguente valutazione di producibilità è stata ottenuta esclusivamente da dati

anemometrici di una stazione di misura posta a oltre 15 km di distanza e con dati di vento del 1992 che sono stati poi integrati con dati satellitari ERA5 del periodo 1992-2011.

I medesimi dati anemometrici erano tra l'altro già stati presentati per un altro progetto eolico proposto in Emilia-Romagna e sono stati ritenuti insufficienti ai fini delle procedibilità dell'istanza presentata.

8. I dati di ventosità e di produzione così determinati non appaiono pertanto significativi per l'area in oggetto ed inoltre presentano caratteristiche di incertezza tali che si ritiene possano essere ridotte solamente attraverso una campagna di misure dirette del vento (almeno un anno di misure) con un anemometro presente nell'area con rilevatori del vento ad altezze adeguate e significative rispetto all'aerogeneratore previsto. L'area inoltre pare caratterizzarsi con una ventosità da media a bassa come stimata dal proponente con valori pari a circa 5,6 m/s a 115 metri di altezza, determinando un valore di ore equivalenti di funzionamento inferiori alla soglia minima di producibilità specifica stabilita dalla Regione Emilia-Romagna pari a 2300 ore equivalenti.
9. In sintesi, la documentazione progettuale risulta carente in merito alla valutazione del regime anemometrico dell'area in cui il progetto si inserisce, non consentendo in particolare di definire l'efficienza del progetto proposto e la valutazione delle eventuali alternative tecnologiche, localizzative e dimensionali degli aerogeneratori valutando in particolare scenari con aerogeneratori di taglia più piccola in cui la potenza nominale sia più aderente al vento medio indicato per l'area (si veda a tal proposito la curva di potenza dell'aerogeneratore dove si evidenzia che la potenza nominale dell'aerogeneratore viene raggiunta con venti molto più elevati).

Cordiali saluti.

Dott. Ruggero Mazzoni
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Eleonora Pinna – eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it; Ruggero Mazzoni 051/5276001 - ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

RM: osservazioni_impianto_eolicoBordigaie

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni